

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2020, n. 22-1406**

**Nomina di un componente del CDA del Centro Agro-alimentare Torino - C.A.A.T. S.c.p.A. Assemblea del 28 maggio 2020. Indirizzi al Rappresentante regionale.**

A relazione dell'Assessore Ricca

Premesso che:

- con comunicazione prot. n. 10530 del 15 aprile 2020 è stata convocata per il giorno giovedì 28 maggio 2020 l'Assemblea ordinaria dei soci di C.A.A.T. S.c.p.A. per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

*“1. Comunicazioni del Presidente;*

*2. Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2019; deliberazione conseguente;*

*3. Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); deliberazione conseguente;*

*4. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D.lgs. n. 175/16: informativa;*

*5. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; deliberazione conseguente;*

*6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ex art. 23 dello Statuto Sociale; deliberazione conseguente;*

*7. Compensi degli Amministratori; deliberazione conseguente;*

*8. Obiettivi assegnati agli amministratori per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2020: delibera conseguente;*

*9. Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente;*

*10. Determinazione dei Compensi dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente;*

*11. Varie ed eventuali”;*

- la Regione Piemonte partecipa al capitale sociale del C.A.A.T. S.c.p.A. con un quota dello 0,79% ai sensi della D.G.R. n. 14-895 del 30 dicembre 2019.

– Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno –

Preso atto che dall'istruttoria del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- dal combinato disposto degli articoli 12 e 27 dello Statuto del C.A.A.T., l'Assemblea determina i compensi degli Amministratori, di cui una parte variabile è riconosciuta al raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di Assemblea;
- con D.G.R. n. 38-8901 del 6 maggio 2019 la Regione ha tra l'altro dato indirizzo al Rappresentante regionale in Assemblea del 15 maggio 2019 di esprimersi favorevolmente in ordine alla condivisione dell'indicazione fornita al Consiglio di Amministrazione da parte del Comune di Torino, socio di maggioranza, del seguente obiettivo per l'esercizio 2019: *“Predisposizione di un documento di analisi del contenzioso e con l'indicazione delle attività condotte ai fini di una chiusura favorevole per la Società”*; la Regione ha invece ritenuto il secondo obiettivo indicato dal Comune di Torino, relativo alle attività connesse alla redazione

del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito, non di rilievo per il bilancio della Regione;

- nel corso dell'Assemblea del 15 maggio 2019, l'Assemblea ha assegnato *al Consiglio di Amministrazione* i seguenti obiettivi *per il riconoscimento dei compensi variabili per l'anno 2019*:
  1. predisposizione di un documento di analisi del contenzioso e con l'indicazione delle attività
  2. condotte ai fini di una chiusura favorevole per la Società;
  3. rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla
  4. redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino e alla riconciliazione delle partite
  5. reciproche di credito e di debito;
  6. predisposizione, ai sensi dell'art. 19, co. 5 del D. Lgs. n. 175/2016, di relazioni afferenti rispettivamente alla razionalizzazione delle spese per il personale e ad alcune spese di funzionamento, così come risulta da verbale dell'Assemblea del 15 maggio 2019 del C.A.A.T. agli atti del Settore suddetto;
- l'Assemblea del 15 maggio 2019 del C.A.A.T. S.c.p.A, ha approvato, con l'astensione della Regione Piemonte, all'unanimità degli altri soci presenti, detta assegnazione;
- con riferimento agli obiettivi di cui sopra, il C.A.A.T. ha, da ultimo, trasmesso con lettera prot. n. 495 del 29 aprile 2020 e n. 534 del 11 maggio 2020, la documentazione relativa agli obiettivi sopra menzionati.

Ritenuto, tenuto conto della già richiamata D.G.R. n. 38-8901 del 6 maggio 2019, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento dell'obiettivo n. 1 come verificato dagli uffici competenti, e di astenersi con riferimento agli obiettivi n. 2 e n. 3 sopra menzionati per l'anno 2019.

- Per quanto riguarda i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- sono stati trasmessi e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti: (i) il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019; (ii) la Relazione sulla gestione datata 23 marzo 2020; (iii) la Relazione sul Governo societario ex art. 6 D.lgs. n. 175/2016 con l'allegata Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2019 datata 23 marzo 2020; (iv) la Relazione della Società di revisione indipendente datata 14 aprile 2019; (v) la Relazione del Collegio Sindacale datata 14 aprile 2020;
- l'Esercizio 2019 chiude con un utile di 64.655,00 euro, più basso di circa 37,1 mila euro rispetto al 2018;
- le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a circa 72,2 mila euro e il risultato prima delle imposte è di valore positivo ed è pari a circa 136,8 mila euro;
- il risultato operativo è pari a circa 205,1 mila euro e risulta più basso di circa 108 mila euro rispetto al 2018; esso risulta determinato dalle seguenti principali variazioni rispetto al 2018:
  - riduzione di circa 193,2 mila euro del valore della produzione, che ha risentito tra l'altro dei seguenti minori ricavi: (i) da riaddebito spese condominiali per circa 202,2 mila euro, in conseguenza soprattutto della soppressione dell'addebito del contributo spese smaltimento rifiuti che era pari a circa 150 mila euro e della riduzione di circa 60 mila euro degli addebiti dei costi per energia elettrica; (ii) spese da ingressi per circa 54,6 mila euro;

- aumento dei costi del personale di circa 228,2 mila euro, a causa del completo reintegro e potenziamento dell'organico aziendale che è tornato pari a n. 10 dipendenti come prima dell'esercizio 2018, in cui il n. medio dei dipendenti era stato pari a n. 8, per motivi non strutturali e non ripetibili;
  - aumento di circa 95,5 mila euro del totale degli altri costi della produzione, su cui hanno influito negativamente principalmente i seguenti due aumenti; (i) dei costi per servizi per circa 36,4 mila euro, su cui hanno inciso maggiormente i maggiori costi pari a circa 90,4 mila euro del servizio di gestione rifiuti; (ii) degli oneri diversi di gestione per circa 55,8 mila euro;
  - diminuzione di circa 405,5 mila euro degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri futuri e svalutazioni attivo corrente;
  - diminuzione di circa 3,5 mila euro degli ammortamenti;
- il saldo della gestione finanziaria è rimasto di valore negativo e risulta cresciuto di circa 13,1 mila euro rispetto al 2018; la principale voce è costituita dagli interessi passivi su mutuo ipotecario pari a circa 88 mila euro;
- risultano investimenti per circa 185,5 mila euro riconducibili principalmente a “impianti e macchinario” per circa 96,8 mila euro, a “terreni e fabbricati” per circa 42,6 mila euro, a “Altre immobilizzazioni materiali” per circa 17,7 mila euro e a “immobilizzazioni materiali in corso e acconti” per circa 17,7 mila euro;
- viene confermata l'iscrizione, già presente nel Bilancio 2018, dei seguenti impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e iscritti in Nota integrativa, in relazione a quanto disposto dall'art. n. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile: (i) << *Tra gli impegni (Euro 31.233) sono stati iscritti i valori dei beni di terzi presenti presso la società e l'importo corrisponde al valore attribuito ai beni noleggiati (fotocopiatrice, telefoni etc.)* >>; (ii) << *Le garanzie rilasciate dalla società (Euro 11.000.000) si riferiscono all'ipoteca di primo grado rilasciato all'istituto di credito mutante* >>;
- riguardo all'esposizione della Società ai relativi rischi e incertezze, risulta che:
- dalla Relazione sulla gestione non si ravvisano particolari rischi di mercato, di credito e di liquidità. Tra gli indicatori dell'analisi finanziaria soltanto il margine di struttura risulta pari a un valore inferiore ai valori ottimali indicati nella Relazione di gestione; nella Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2019 allegata alla Relazione sul governo societario risulta tuttavia un giudizio positivo riguardo allo stesso margine di struttura, in quanto il valore del 2019 conferma il trend in miglioramento, già registrato nel precedente triennio 2016-18, dovuto a un valore negativo con valore progressivamente decrescente;
  - dalla Relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 175/2016 e dalla relativa Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2019, risulta in estrema sintesi che:
    - (i) << *Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Z-Score di Altman e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata* >>;
    - (ii) << *Si conclude, pertanto, che allo stato attuale si può escludere un forte rischio di crisi aziendale* >>;

- nella Nota integrativa viene proposta all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione del risultato d'esercizio: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a euro 3.233,00; (ii) il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per euro 61.422,00;
- la Società di revisione indipendente ha giudicato che:
  - << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
  - << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;
- la Società di revisione indipendente ha richiamato, senza rilievi di giudizio, l'informativa riguardante il contenzioso tributario su modifiche rendite catastali e la relativa stima del fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri" e nella Nota integrativa al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri";
- il Collegio Sindacale:
  - tra le osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio, indica tra l'altro che: << il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che Vi viene presentato per l'approvazione, è costituito come previsto dall'art. n. 2423 del c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione >>;
  - in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio, << propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 >>;

Ritenuto, per quanto sopra, di:

- rispetto al punto 3 dell'ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 (costituito come previsto dall'art. n. 2423 del c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione);
- rispetto al punto 4 dell'ordine del giorno, prendere atto della Relazione sul Governo Societario ex art. n. 6 comma IV D.lgs. n. 175/16.

– Per quanto riguarda il punto 5 all'ordine del giorno –

Considerato che con riferimento alla nomina dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto: *“La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, da tre o cinque membri per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa previste dalla normativa vigente o da un Amministratore Unico e può essere amministrata anche da non soci. La composizione dell'organo collegiale avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251. Spetta all'assemblea ordinaria la determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo nei limiti previsti dalla normativa vigente. Fermo restando la normativa vigente, nel caso di organo amministrativo collegiale, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, è riservata agli Enti pubblici territoriali ed alla Camera di Commercio possessori di azioni di serie A, la nomina di Amministratori fino al numero di: 3 (tre) nel caso in cui il Consiglio*

*di Amministrazione sia composto da 5 (cinque) membri; 2 (due) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da 3 (tre) membri. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, in ogni caso non superiore a tre esercizi; essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica".*

Ritenuto di confermare la configurazione collegiale del Consiglio di Amministrazione, mediante la previsione di un collegio di cinque membri, così come previsto per l'organo uscente, in considerazione della complessità gestionale della società e della necessità che sia i soci pubblici che i soci privati trovino rappresentanza in tale organo.

Atteso che una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.lgs n. 175/2016 ai sensi del quale: *"L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri"*, si da indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tale senso in sede assembleare.

Considerato che alla Regione Piemonte, poiché annoverata tra i tre maggiori soci di serie A (insieme al Comune di Torino e alla Camera di Commercio) di cui all'art. 22 dello Statuto, spetta la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Visto che ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla nomina è attribuita alla Giunta Regionale.

Tenuto conto che in applicazione della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 Suppl. Ordinario n. 3 del 10 marzo 2020, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

- Decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- art. 10 Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”.
- Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'Avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 22 dello Statuto societario sopra richiamato la Regione Piemonte nomina un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l'incarico risulta essere:

Carmelo BRUNO individuato poiché in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze adatte all'espletamento dell'incarico da ricoprire.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i Settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"; nonché il comma successivo, ai sensi del quale: "Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale"*.

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dell'Amministratore Unico nominato dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informata la Giunta della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato altresì il D.lgs n. 39/2013, ed in particolare l'art. 20, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto;

– Per quanto riguarda il punto 6 dell'ordine del giorno –

Atteso ai sensi dell'art. 23 dello Statuto: *“il Presidente della società è scelto tra i componenti il Consiglio di Amministrazione ed è nominato dall'Assemblea degli azionisti tra i consiglieri designati dagli Enti Pubblici Territoriali azionisti di serie A”* si ritiene di uniformarsi alla scelta che sarà operata in sede assembleare dal Comune di Torino, socio di maggioranza assoluta.

– Per quanto riguarda il punto 7 dell'ordine del giorno –

Considerato che contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 27 dello Statuto sociale, secondo cui: *“A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti compensi, indennità, rimborsi che sono stabiliti dall'Assemblea nei limiti di legge”*.

Considerato che la partecipazione di minoranza della Regione Piemonte esclude l'applicabilità della normativa regionale in materia di compensi, e segnatamente dell'art. 43 della L.r n. 5/2012 e dell'art. 2 della L.r. 2/2010.

Ritenuto quindi di recepire le proposte che saranno formulate in sede di Assemblea dal Comune di Torino, azionista di maggioranza assoluta, in materia di determinazione dei compensi, qualora le stesse rispettino le seguenti disposizioni:

- art. 11, comma settimo, del D.lgs. n. 175/2016 ai sensi del quale *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*;
- art. 4, comma 4, secondo periodo, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale il costo annuale per i compensi degli Amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013;
- la previsione che una parte del compenso, almeno nella misura del 30%, sia attribuito quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento di obiettivi specifici indicati nel punto seguente tenuto conto dell'art. 3 comma 3 della L.r. 2/2010 sopra richiamata.

– Per quanto riguarda il punto 8 dell'ordine del giorno –

Preso atto che il socio di maggioranza, Comune di Torino, nel proprio Documento Unico di Programmazione anni 2020-2022, approvato con Delibera Consiglio Comunale del 17 dicembre 2019, ha previsto, tra gli altri, il seguente obiettivo da assegnare al C.A.A.T. S.c.p.A.:

- << piano di valorizzazione, in termini di utilizzo in proprio o concessione a terzi, dei locali non utilizzati >>.

Si ritiene quindi di condividere con il Comune di Torino, socio di maggioranza, l'assegnazione al C.A.A.T. S.c.p.A. esclusivamente dei seguenti obiettivi indicato nel D.U.P. 2020-2022 dello stesso Comune:

- (i) << Piano di valorizzazione, in termini di utilizzo in proprio o concessione a terzi, dei locali non utilizzati >>;

(ii) in relazione all'obiettivo afferente alla razionalizzazione delle spese per il personale: una relazione dimostrativa degli interventi attuati, eventualmente anche con riguardo al biennio precedente, e dei risultati raggiunti, corredata da un organigramma funzionale delle strutture interne. Tale organigramma costituirà la base del monitoraggio effettuato nei successivi esercizi in ordine al perseguimento di condizioni di progressivo efficientamento;

(iii) in merito alle spese di funzionamento: (iii.1) una relazione che descriva le modalità di attribuzione di ogni forma di compenso incentivante alla dirigenza e ai quadri; (iii.2) un prospetto di sintesi che illustri le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio 2020; (iii.3) la compilazione e l'invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale, trasmesso dalla controllante.

- Per quanto riguarda i punti 9 e 10 dell'ordine del giorno -

Atteso che la Regione Piemonte non ha competenza in ordine alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale in quanto dall'art. 28 dello Statuto sociale detta nomina è attribuita soltanto a due soci possessori di azioni di serie A e la Regione Piemonte si configura quale terzo possessore rispetto ai soci Comune di Torino e Camera di Commercio, si ritiene di astenersi su tale punto nonché sul successivo in materia di compensi riconosciuti all'organo.

Richiamate le linee operative del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, di cui, da ultimo, alla D.G.R. n. 14-895 del 30 dicembre 2019, relativa alla revisione periodica ex art.20 del D.lgs. n. 175/2016.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra,  
la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di nominare quale amministratore di C.A.A.T. S.c.p.A. il signor Carmelo BRUNO, dando atto che l'incarico ha durata triennale ex art. 2449 c.c. e che la scadenza coincide con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;
- di porre a carico del suddetto l'obbligo di informare annualmente la Giunta Regionale per il tramite del competente Settore regionale sul proprio operato, sulla situazione della Società, nonché sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando fin d'ora che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 della L.r. n. 39/1995;
- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D.lgs n. 39/2013 dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità già agli atti degli uffici;
- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A., prevista in data 28 maggio 2020, di:



1. per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento dell'obiettivo n. 1, nonché di astenersi con riferimento agli obiettivi n. 2 e n. 3 come riportati in premessa;
2. per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 (costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione);
3. per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno, di prendere atto della Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma 4 D.lgs. n. 175/16;
4. per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno, di confermare la *governance* societaria nella previsione di un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri, e indicare quale amministratore di C.A.A.T. S.c.p.A. nominato dalla Regione Piemonte il signor Carmelo BRUNO;
5. per quanto riguarda il punto 6 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente per la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione del componente che sarà indicato dal Comune di Torino, socio di maggioranza;
6. per quanto riguarda il punto 7 dell'ordine del giorno, di esprimersi in materia di determinazione dei compensi secondo gli indirizzi richiamati in premessa;
7. per quanto riguarda il punto 8 dell'ordine del giorno, di condividere con il Comune di Torino, socio di maggioranza, l'assegnazione al C.A.A.T. S.c.p.A. esclusivamente dei seguenti obiettivi indicati nel D.U.P.2020-2022 dello stesso Comune:
  - (i) << Piano di valorizzazione, in termini di utilizzo in proprio o concessione a terzi, dei locali non utilizzati >>;
  - (ii) in relazione all'obiettivo afferente alla razionalizzazione delle spese per il personale: una relazione dimostrativa degli interventi attuati, eventualmente anche con riguardo al biennio precedente, e dei risultati raggiunti, corredata da un organigramma funzionale delle strutture interne. Tale organigramma costituirà la base del monitoraggio effettuato nei successivi esercizi in ordine al perseguimento di condizioni di progressivo efficientamento;
  - (iii) in merito alle spese di funzionamento: (iii.1) una relazione che descriva le modalità di attribuzione di ogni forma di compenso incentivante alla dirigenza e ai quadri; (iii.2) un prospetto di sintesi che illustri le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio 2020; (iii.3) la compilazione e l'invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale, trasmesso dalla controllante;
8. per quanto riguarda i punti 9 e 10 dell'ordine del giorno di astenersi sulla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale nonché sulla determinazione dei rispettivi compensi;
  - di dare atto che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

CDA C.A.A.T. Scpa: elenco candidature ammissibili pervenute:

Beccuti	Matteo
Badolato	Simone
Bruno	Carmelo
Gallo	Giorgio
Di Pietro	Adelina
Ludovisi	Marcello
Corda	Cristina
Martignone	Paolo Daniele
Russo	Roberto
Nicotra	Stefano
Tizzani	Stefano
Pagliasso	Aldo